



## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@arciserviziocivile.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Indirizzo: Viale Principe Amedeo 11/21E 47921 Rimini

Tel: 0541791159 Fax 0541778424

Email: rimini@arciserviziocivile.it

Sito Internet: www.arcirimini.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Massimo Spaggiari

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Miriam Mignani

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *TITOLO DEL PROGETTO:*

#### **Integrazione e convivenza 2010**

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

*Settore:* Educazione e promozione culturale

*Area di intervento:* Educazione alla pace

*Codifica:* E07

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

#### **6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e dell' area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:**

Il Progetto si colloca all'interno dell'area di intervento di educazione alla pace in quanto intende realizzare attività educative finalizzate alla prevenzione ed attenuazione dei conflitti interetnici ed internazionali, con particolare riferimento ai rapporti con i popoli e le persone delle aree meno sviluppate del mondo.

Il contesto territoriale entro il quale si realizza il Progetto è la Provincia di Rimini, che contava 303.270 residenti all'1-1-2009. Dal 29/07/2009 7 Comuni della provincia di Pesaro/Urbino sono entrati a far parte della provincia di Rimini, e portano il totale della popolazione a 321.471.

L'immigrazione non comunitaria rappresenta il principale rischio di conflitto sociale. Durante l'anno 2008 il numero degli stranieri residenti ha registrato un aumento di 3.633 persone, pari al 16% della popolazione straniera.

Al 01.01.2009 nella Provincia il numero complessivo di residenti stranieri ammontava a 26.178 persone, pari all'8,6 % della popolazione residente complessiva: più del doppio rispetto a 5 anni fa (12.900 residenti) e quasi 8 volte in più rispetto al 1993. (fonte: Ufficio Statistica della Provincia di Rimini).

Le nazionalità straniere rappresentate nella Provincia di Rimini sono ben 127; le principali sono (in percentuale sul totale dei residenti stranieri): l'albanese (26%), la rumena (12%) l'ucraina (9%), la cinese, la marocchina e la senegalese con il 6% ciascuna. L'estrema eterogeneità delle provenienze moltiplica i rischi di conflitto interetnico ed interreligioso.

Secondo l'Istat (Previsioni demografiche pubblicate il 19/06/2008) “una delle certezze demografiche più verosimili è rappresentata dalla crescita della popolazione straniera, non solo in termini assoluti, ma anche e soprattutto relativi. Gli stranieri, che nel 2007 rappresentavano il 5% della popolazione residente nel Paese, raggiungeranno nel giro di pochi decenni livelli in linea con gli standard di altri Paesi europei. Tra il **7,2 e il 7,4%** entro il 2011, tra il **12,3 e il 14,1%** entro il 2031, infine tra il **16,1 e il 18,4%** entro il 2051, secondo le ipotesi. Parallelamente alla loro crescita assoluta e relativa, gli stranieri apporteranno un effetto di ringiovanimento alla struttura per età della popolazione complessiva. I cittadini stranieri, infatti, si concentreranno prevalentemente nelle classi di età *giovanili e adulte*, piuttosto che in quelle senili.”

Nell'anno scolastico 2008/2009 sono stati 3.141 gli studenti stranieri iscritti nelle scuole riminesi. Rappresentano il 9% degli iscritti totali e sono in aumento rispetto agli anni precedenti.

L'incidenza è diversa nei vari ordini di scuola: 5.3% nelle scuole dell'infanzia, 7,9% nelle scuole primarie, 11% nelle scuole secondarie di 1° grado e 8,8% nelle scuole secondarie di 2° grado.

Complessivamente, i minori stranieri presenti nella Provincia di Rimini sono **5.227** (1/5 degli stranieri totali): poco più di **3.000** sono nati in Italia e costituiscono l'**11%** della popolazione residente straniera, un segmento in costante crescita.

La tendenza all'aumento del numero di minori stranieri residenti deriva infatti ormai principalmente dalle nascite di bambini stranieri, piuttosto che dai ricongiungimenti familiari.

### **BAMBINI NATI SUL TERRITORIO PROVINCIALE anni 2000 - 2007- 2008**

CITTADINANZA:	2000		2007		2008	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
ITALIANA	2.234	78,5%	2.484	87,3%	2.541	83,7%
STRANIERA	120	4,2%	362	12,7%	495	16,3%
<b>TOTALI</b>	<b>2.354</b>	<b>82,7%</b>	<b>2.846</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.036</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Uff. Statistica della Provincia di Rimini

Questi dati evidenziano la particolare e crescente rilevanza del tema della integrazione sociale degli stranieri ed in particolare delle cosiddette “seconde generazioni”, la cui inclusione e partecipazione attiva alla vita della comunità locale rappresenta una condizione essenziale per la coesione sociale della comunità nei prossimi decenni.

Il rilievo della devianza fra i giovani stranieri è attestata dai dati relativi alle sentenze prodotte dal Tribunale dei Minori di Bologna per gli anni 2005-2006 riguardanti reati commessi nel territorio della Provincia di Rimini da minori di età compresa tra i 14 e i 18 anni e passati in giudicato: nel complesso risultano 221 reati commessi da minori, 167 dei quali (75,6%) da minori nati in Italia e

54 (**24,4%** del totale) da ragazzi nati in altri Paesi: i più numerosi sono i Rumeni (5,4%), gli Albanesi (5%), e i Marocchini (4,5%). (fonte: *REATI E COMPORTAMENTI VIOLENTI IN ADOLESCENZA NELLA PROVINCIA DI RIMINI: Analisi delle Sentenze del Tribunale dei Minori di Bologna a cura di Giannino Melotti e con la collaborazione di Rossella Ghigi e Monica Baroni- Ottobre 2008*)

Determinante, per la comprensione di questo fenomeno, è la **relazione fra dispersione scolastica dei giovani stranieri e devianza**: nell'anno scolastico 2007/08, nell'intera popolazione, il 7% degli adolescenti in obbligo formativo (14-17 anni) è uscito dal circuito scolastico, percentuale che sale al **16%** nel caso degli adolescenti stranieri. (Fonte: *Piano di Zona Distrettuale Rimini Nord 2009-11*)

Il quadro nazionale presenta una condizione omogenea: le rilevazioni statistiche realizzate su scala nazionale evidenziano dati preoccupanti in merito agli esiti scolastici dei giovani stranieri, che risultano significativamente peggiori rispetto a quelli degli italiani. Tale forbice tende ad ampliarsi all'aumentare del livello scolastico. (Cfr. "Indagine sugli esiti degli alunni con cittadinanza non italiana", Ministero dell'Istruzione gennaio 2005)

In Emilia-Romagna la L.R. n° 12/2003 prevede che gli studenti usciti dalla scuola secondaria di 1° grado, si iscrivano ad una scuola secondaria di 2° grado per proseguire gli studi per almeno un altro anno. Le statistiche finora disponibili (Dossier Scuola 2007 della Provincia di Bologna) indicano per tale fascia di età un grado di insuccesso scolastico a carico degli alunni stranieri pari al 29% (bocciature+ritiri) rispetto al 12% a carico dei coetanei alunni italiani.

Centrale, quindi, è il percorso scolastico dei giovani immigrati, che rappresenta la fase di inclusione principale e determinante per il ruolo sociale che essi svolgeranno.

La consapevolezza della necessità di ridurre gli squilibri fra Paesi sviluppati e Paesi poveri è parte essenziale della cultura della pace. Il presente Progetto propone quindi anche un significativo impegno per il sostegno dello sviluppo dei Paesi di provenienza degli immigrati.

## 6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

<b>CRITICITA'/BISOGNI</b>	<b>INDICATORI MISURABILI</b>
Inserimento sociale dei migranti	Numero di immigrati privi di conoscenza della lingua italiana: circa 3.000/anno
Inserimento scolastico dei bambini e ragazzi stranieri	Numero di allievi stranieri frequentanti gli istituti scolastici: 3.141
Conoscenza reciproca e dialogo fra culture diverse	Numero di cittadini partecipanti ad attività interculturali
Sottosviluppo dei Paesi ad alta tendenza migratoria	Entità delle risorse finanziarie destinate alla cooperazione allo sviluppo

## 6.3 Individuazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti (*soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, che costituiscono il target del progetto*)

Destinatari diretti sono:

- Cittadini stranieri di più recente immigrazione nella Provincia di Rimini, ovvero migranti non ancora stabilmente insediati ed in grado di accedere all'offerta formativa pubblica;
- Allievi stranieri appartenenti alla fascia dell'obbligo scolastico e formativo;
- Cittadini italiani e stranieri disponibili al dialogo ed alla conoscenza reciproca;
- Produttori operanti nei Paesi in via di sviluppo destinatari del sostegno del commercio equo e solidale.

6.3.2 beneficiari indiretti (*soggetti favoriti dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale/area di intervento*)

Beneficiari indiretti sono principalmente le famiglie dei migranti, adulti e minori, sostenuti nel percorso di integrazione, nonché le istituzioni scolastiche le cui attività educative vengono facilitate.

#### 6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio:

La dimensione limitata della popolazione, dell'articolazione amministrativa (27 comuni e 2 Distretti Socio-Sanitari) e del territorio (863,58 kmq) della Provincia di Rimini consentono di realizzare interventi unitari, coordinati su scala provinciale, che coinvolgono tutti gli Enti Locali, le Istituzioni scolastiche e la gran parte del privato sociale (Terzo Settore) impegnato nelle attività mirate alla coesione sociale. Il presente progetto si colloca in un quadro di programmazione condivisa fra questi soggetti.

Nella Regione Emilia-Romagna opera una rete di “**Centri interculturali**”, organismi specializzati paralleli alle Istituzioni culturali tradizionali (Scuole, Biblioteche), finalizzati al dialogo interculturale ed all'integrazione sociale degli immigrati. I Centri sono stati analizzati e censiti dalla Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale, in collaborazione con il Dipartimento di Discipline Storiche dell'Università di Bologna (ricerca a cura di Paola Bonora ed Angela Giardini pubblicato a Bologna nell'ottobre 2004), e sono oggetto di specifiche iniziative di sostegno da parte della Regione.

**Il Centro Interculturale di Rimini** è lo strumento di coordinamento, propulsione e qualificazione degli interventi socio-culturali degli Enti Locali, degli Istituti scolastici e dell'Associazionismo di solidarietà della Provincia di Rimini, che vi operano congiuntamente: opera per diffondere le pratiche di integrazione sociale più aggiornate e corrispondenti alle dinamiche demografiche (sostegno all'integrazione scolastica, mediazione interculturale).

Pertanto **gli altri attori e soggetti operanti nel territorio per l'educazione alla pace**, ovvero gli Enti Locali, gli Istituti Scolastici, l'Associazionismo di solidarietà (Caritas, Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile, ONG nazionali e locali) operano in forma coordinata ed in collaborazione con l'Associazione Arcobaleno, l'Istituto di Scienze dell'Uomo e la Coop.va Sociale Pacha Mama che propongono il presente Progetto.

#### 6.5 Soggetto attuatore e partners:

**L'Associazione Arcobaleno**, Associazione interetnica di volontariato socio-assistenziale per l'inserimento sociale degli immigrati extracomunitari promossa dal Comitato Provinciale ARCI di Rimini e ad esso affiliata, iscritta al Registro Regionale del volontariato della Regione Emilia – Romagna, opera dal 1989, direttamente, attraverso i coordinamenti di cui fa parte (Casa della Pace, Centro Interculturale), ed in collaborazione con le consorelle Associazioni di promozione sociale (in particolare con l'Associazione per la Mediazione Interculturale fra Cina ed Italia **A.M.I.C.I.** partner del Progetto) per l'integrazione degli immigrati nella comunità locale; collabora stabilmente con gran parte degli Enti Locali per la gestione dei servizi per l'integrazione, fra i quali l'alfabetizzazione (oltre 600 utenti/anno, sull'intero territorio provinciale). Questo servizio affianca il Centro Territoriale Permanente (statale) per l'educazione degli adulti, copre le esigenze di prima alfabetizzazione dei migranti, ovvero circa il 30% della domanda presente nella Provincia, completando l'offerta educativa rivolta agli immigrati adulti.

A partire dall'anno 2005, in collaborazione con la Provincia di Rimini, che ha elaborato un Programma provinciale di intervento per l'integrazione degli alunni stranieri basato sui principi dell'intercultura, realizza su tutto il territorio provinciale ed in collaborazione **con tutti gli Istituti scolastici** della fascia dell'obbligo ed alcuni Istituti di scuola secondaria superiore:

- Interventi di mediazione culturale a sostegno dell'inserimento scolastico (circa 100 interventi/anno); il servizio copre l'intera domanda presente a livello provinciale.
- Attività integrative extrascolastiche pomeridiane (doposcuola, aiuto-compiti, laboratori pomeridiani di socializzazione), rivolte a bambini sia stranieri che italiani (circa 300 allievi/anno), che coinvolgono la maggior parte degli Istituti scolastici della fascia dell'obbligo e coprono l'intera domanda presente a livello provinciale.

Associazione Arcobaleno ha realizzato anche stabili rapporti di collaborazione con imprese locali che impiegano lavoratori stranieri, di cui facilita l'inserimento lavorativo. In particolare **l'Azienda Agricola Fungar s.n.c.**, partner del Progetto, che occupa 65 stranieri non comunitari, ne sostiene e favorisce le attività educative.

**L'Istituto di Scienze dell'Uomo J. Maritain** partecipa al Progetto in quanto gestisce una biblioteca specializzata nel campo delle Scienze umane, dell'intercultura, delle tematiche internazionali e di cooperazione allo sviluppo. E' connesso con il Sistema Bibliotecario Nazionale. Complessivamente, l'archivio è costituito da 2947 volumi, più una emeroteca con 587 testate, delle quali 130 in corso. Svolge inoltre attività di:

- Ricerca sociale, attraverso l'attività dell'*Osservatorio per la Ricerca sociale*. Obiettivo di studio è il mutamento della società riminese e la relazione con le condizioni di povertà. Il lavoro di ricerca consiste nel monitoraggio e nella produzione di conoscenze qualitative in settori di marginalità sociale al fine di offrire elementi per orientare la progettualità di istituzioni, enti ed associazioni.
- Formazione, attraverso l'organizzazione di corsi, convegni, seminari nei diversi campi delle scienze umane. Dal 1998 l'Istituto promuove la *Scuola Superiore di Filosofia Orientale e Comparativa*, composta da docenti e ricercatori universitari che si dedicano da anni al settore delle filosofie orientali e comparative. La Scuola ha lo scopo di mediare il pensiero occidentale e quello orientale, nell'ambito filosofico e psicologico. Oltre a stabilire la necessità di un confronto, si promuove la conoscenza pratica e l'applicazione di principi più adatti ad uno scambio interculturale, tendendo alla formulazione di una psicologia transpersonale, che faccia largo uso di categorie e modi di pensiero alternativi per la comprensione dell'uomo.  
E' promotore e collabora alla realizzazione delle principali manifestazioni interculturali ricorrenti che vengono realizzate nella Provincia di Rimini.

A partire dagli anni '90, con la costituzione dell'Ass.ne e della **Coop. Sociale "Pacha Mama"**, nella Provincia di Rimini si è consolidata ed estesa la rete del commercio equo e solidale, collegata con la più rilevante centrale importatrice italiana (C.T.M. ed Associazione Botteghe del mondo) che rappresenta uno strumento di sicura efficacia a sostegno dello sviluppo delle attività produttive, piccole imprese agricole ed artigianali, di molti Paesi in via di sviluppo.

Il successo della pratica del commercio equo è attestata dal rapido incremento del volume dei prodotti distribuiti dalla Cooperativa (598.236 Euro nell'esercizio 2008). La Cooperativa conta 380 Soci ed è **il principale soggetto non-profit della Provincia di Rimini operante nel campo del commercio equo e solidale**: realizza manifestazioni ed iniziative interculturali ed impiega portatori di handicap in quanto cooperativa Sociale di tipo b.

**La promozione del Servizio Civile Nazionale** come istituto di educazione alla pace, finalizzato alla difesa della Patria con strumenti non armati e non violenti, e la partecipazione dei giovani al SCN viene realizzata avvalendosi della collaborazione del **partner** Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile (COPRESC), anche attraverso un programma di incontri con gli studenti degli Istituti Medi Superiori e dell'Università.

Partners del Progetto sono quindi:

- Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile (COPRESC),
- Azienda Agricola Fungar s.n.c.

- Associazione per la Mediazione Interculturale fra Cina ed Italia A.M.I.C.I.

## 7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il presente progetto si propone di svolgere una funzione attiva di educazione alla pace realizzando attività socioculturali finalizzate alla reciproca conoscenza ed al reciproco rispetto fra le diverse culture e nazionalità presenti sul territorio; parte essenziale dell'attività è rivolta ai bambini ed ai giovani immigrati, per favorire un percorso di integrazione rispettoso dell'identità culturale e consapevole delle regole della convivenza. Realizzato da Associazioni e Cooperative interetniche, il Progetto costituisce anche una proposta associativa per il coinvolgimento di italiani e stranieri in attività di volontariato e cittadinanza attiva.

### 7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Inserimento sociale dei migranti	Insegnamento della lingua italiana ad immigrati adulti
Inserimento scolastico dei bambini e ragazzi allievi stranieri	Sostegno all'inserimento scolastico degli allievi stranieri
Conoscenza reciproca e dialogo fra culture diverse	Dialogo interculturale fra italiani e stranieri
Sostegno allo sviluppo dei Paesi ad alta tendenza migratoria	Cooperazione allo sviluppo dei Paesi ad alta tendenza migratoria

### 7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
1. Insegnamento della lingua italiana ad immigrati adulti	Numero di immigrati adulti partecipanti alle attività educative
2. Sostegno all'inserimento scolastico degli allievi stranieri	Numero di bambini e ragazzi assistiti negli studi
3. Dialogo interculturale fra italiani e stranieri	Numero di cittadini partecipanti alle attività interculturali
4. Cooperazione allo sviluppo dei Paesi ad alta tendenza migratoria	Volume di contribuzione alla cooperazione allo sviluppo dei Paesi ad alta tendenza migratoria

### 7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

Questo Progetto costituisce la prosecuzione di analogo Progetto di Servizio Civile in corso di realizzazione: gli obiettivi quantitativi sono quindi rappresentati dall'incremento fisiologico, ovvero corrispondente alle dinamiche demografiche (+10% annuo) della popolazione cui sono rivolti i servizi in essere.

#### Gli obiettivi specifici

1. Realizzare attività di **insegnamento della lingua italiana ad immigrati adulti**: sostegno organizzativo e partecipazione all'attuazione di corsi di alfabetizzazione ed educazione civica per almeno 660 immigrati adulti.
2. Realizzare attività di **sostegno per l'inserimento scolastico**: alfabetizzazione, doposcuola e mediazione culturale: supporto organizzativo e partecipazione all'attuazione di attività educative per almeno 330 bambini e ragazzi immigrati.
3. Realizzare momenti di **dialogo interculturale fra italiani e stranieri**, tramite iniziative interculturali (conferenze, mostre, spettacoli) finalizzate alla conoscenza delle culture altre e dei diversi sistemi di pensiero in un'ottica globale;

4. Realizzare iniziative di **cooperazione allo sviluppo** dei Paesi del Sud del mondo, attraverso il commercio equo e solidale e la cooperazione decentrata, realizzando un volume di contribuzione di € 650.000.=
5. Partecipare alla realizzazione di iniziative di **promozione del Servizio Civile** nelle scuole superiori e nell'Università, offrendo la propria testimonianza nell'ambito delle attività realizzate dal Coordinamento degli Enti di Servizio Civile (COPRESC).

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Numero di Immigrati adulti partecipanti alle attività educative	600	660
Numero di bambini e ragazzi assistiti negli studi	300	330
Numero di cittadini partecipanti alle attività interculturali	5.000	5.500
Volume di contribuzione alla cooperazione allo sviluppo	€ 598.000	€ 650.000

#### 7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

#### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

L'ideazione del Progetto è avvenuta nell'ambito del Centro Interculturale di Rimini, costituito con Delibera del Consiglio Comunale di Rimini in data 11/03/2004 e che svolge anche, dall'anno scolastico 2004/05, attività interculturali e di sostegno all'inserimento scolastico attraverso una prassi di collaborazione fra Associazionismo, Provincia, Comuni ed Istituti Scolastici, ormai consolidata.

In sintesi, la prassi instaurata prevede una programmazione annuale (programma attuativo del Piano Sociale di Zona, Programma Provinciale) che attiva un Tavolo di coordinamento (fra Enti Locali, Scuole ed Associazioni partecipanti al Centro Interculturale) il quale organizza:

1. attività di alfabetizzazione: corsi di insegnamento della lingua italiana;
2. attività integrative extrascolastiche (pomeridiane);
3. interventi di mediazione interculturale;
4. iniziative interculturali e di solidarietà internazionale

attraverso operatori professionali e volontari.

Le Associazioni proponenti realizzano Progetti di Servizio Civile Nazionale fin dall'anno 2003: il Progetto si avvale quindi dell'esperienza consolidata ed i suoi contenuti vengono aggiornati attraverso la valutazione annuale della evoluzione del fenomeno migratorio, basata sull'esperienza e su dati ricavati da rilevazioni statistiche e demografiche realizzate in ambito locale dai diversi soggetti impegnati nel Tavolo di coordinamento sopra descritto.

La metodologia di intervento parte dalla constatazione che le difficoltà di inserimento scolastico e sociale dei minori stranieri è riconducibile in buona parte alla carenza di relazioni sociali dei giovani stranieri: è stato rilevato che il tempo libero trascorso dai giovani stranieri in occupazioni solitarie (televisione, videogiochi) è significativamente superiore al tempo dedicato a tali attività da parte dei giovani italiani, e che i giovani stranieri godono di minore sostegno extrascolastico:

Valori %	Italiani		Stranieri	
	Alunni	Alunne	Alunni	Alunne
Lo svago				
3 ore o più alla Tv	37,6	32,7	<b>51,6</b>	48,5
3 ore o più ai videogiochi	21,5	5,1	38,5	9,5
Fa parte di una squadra sportiva	60,3	39,6	51,8	<b>28,3</b>

Valori %	Italiani		Stranieri	
	Alunni	Alunne	Alunni	Alunne
Nei compiti è aiutato dai genitori	46,7	46,5	22,4	22,4
Nei compiti non è aiutato	27,6	25,5	<b>40,2</b>	<b>40,5</b>

( fonte: indagine nazionale ITAGEN 2, *Le seconde generazioni di immigrati in Italia tra integrazione ed esclusione sociale*, 2007, Università di Padova, Dipartimento di Scienze Statistiche)

Di conseguenza si è ritenuto di indirizzare prioritariamente i giovani partecipanti al SCN nelle attività di sostegno all'inserimento scolastico degli alunni stranieri, poiché essi possono svolgere una efficace funzione di tutoraggio sostitutiva della carenza di relazioni sociali di cui soffrono i bambini e ragazzi stranieri.

**Sviluppo ed avvio: programmazione e preparazione delle azioni, partenariati e collaborazioni:** Gli Enti partecipanti al Progetto (riuniti nel Coordinamento "Casa dell'Intercultura") predispongono, durante i mesi precedenti all'inizio del servizio:

- l'acquisizione delle risorse finanziarie necessarie, attraverso i Programmi annuali attuativi dei Piani Sociali di Zona: tali Programmi vengono adottati dal Consiglio Provinciale e dai Consigli Comunali dei Comuni capofila di Distretto (Rimini e Riccione) nel mese di aprile di ciascun anno;
- **la rete a sostegno del Progetto**, ovvero le Convenzioni con i Comuni capofila dei 2 Distretti Sociali (Rimini e Riccione), che definiscono le attività delegate agli Enti di Terzo

Settore e le forme di collaborazione con gli Istituti scolastici beneficiari dei servizi di sostegno agli allievi stranieri e gli accordi con i partners, fra i quali **COPRESC Rimini, Associazione AMICI, Azienda Agricola Fungar.**

- i Tavoli di coordinamento Distrettuali fra Enti pubblici e soggetti del privato sociale, il cui funzionamento è illustrato dai diagrammi qui sotto presentati.

### Descrizione delle azioni e delle attività per la realizzazione degli obiettivi:

Per il conseguimento dell' **Obiettivo 1**, le attività di **insegnamento della lingua italiana ad immigrati adulti** (alfabetizzazione) comportano la gestione di una struttura scolastica permanente dotata di segreteria didattica aperta tutti i giorni lavorativi dalle ore 9 alle ore 19, ed operante a favore dell'intero territorio provinciale.

La continua variazione dell'utenza, dovuta all'elevata mobilità sul territorio dei migranti, comporta la sostanziale riorganizzazione dell'attività all'inizio di ogni anno scolastico. A partire dal mese di settembre di ogni anno viene avviata l'attività informativa finalizzata alle iscrizioni degli alunni, attraverso la stampa e diffusione di comunicati, locandine e volantini redatti in 7 lingue (russo, cinese, inglese, rumeno, arabo, francese ed italiano).

All'atto dell'iscrizione degli alunni, viene redatto un test d'ingresso finalizzato alla valutazione del grado di preparazione iniziale dei partecipanti. In base a questo elemento si procede alla formazione delle classi ed alla compilazione del calendario scolastico, coordinando le domanda degli allievi con la disponibilità del corpo docente, costituito da 42 docenti volontari.

Contemporaneamente si provvede al reperimento di aule e distribuzione del materiale didattico, utilizzando oltre alla Sede dell'Associazione Arcobaleno, ed in base all'entità e dislocazione della domanda degli iscritti, anche sale pubbliche rese disponibili dagli Enti Locali o da soggetti partner, quali l'Azienda Agricola FUNGAR, che organizza e favorisce la partecipazione ai corsi dei propri 65 dipendenti stranieri.

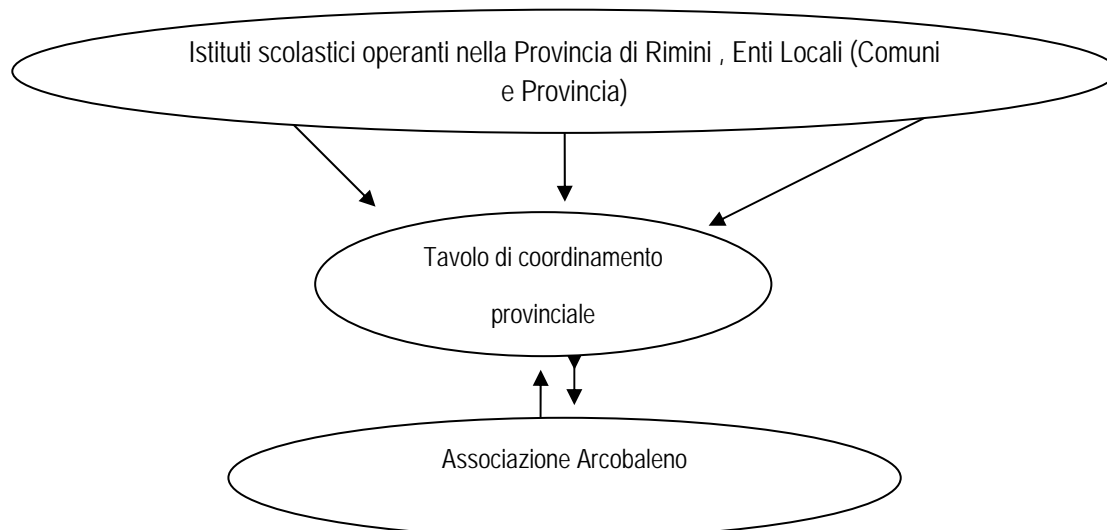
I corsi si svolgono di norma in orario pomeridiano e serale (dalle 15 alle 21), nel periodo settembre-luglio di ogni anno e comprendono elementi di educazione civica. Ciascuna classe è composta da un massimo di 12 allievi e svolge almeno 15 ore di lezione frontale al mese.

Il materiale didattico disponibile (dizionari, manuali, cartelloni, materiale audiovisivo) comprende anche una biblioteca in lingue estere (albanese, cinese, inglese) con 1.500 volumi e strumentazione telematica con postazioni Internet. La biblioteca cinese ed il sito Internet bilingue [www.cinaitalia.it](http://www.cinaitalia.it) sono messi a disposizione dall'Associazione per la Mediazione Interculturale fra Italia e Cina AMICI, partner del Progetto.

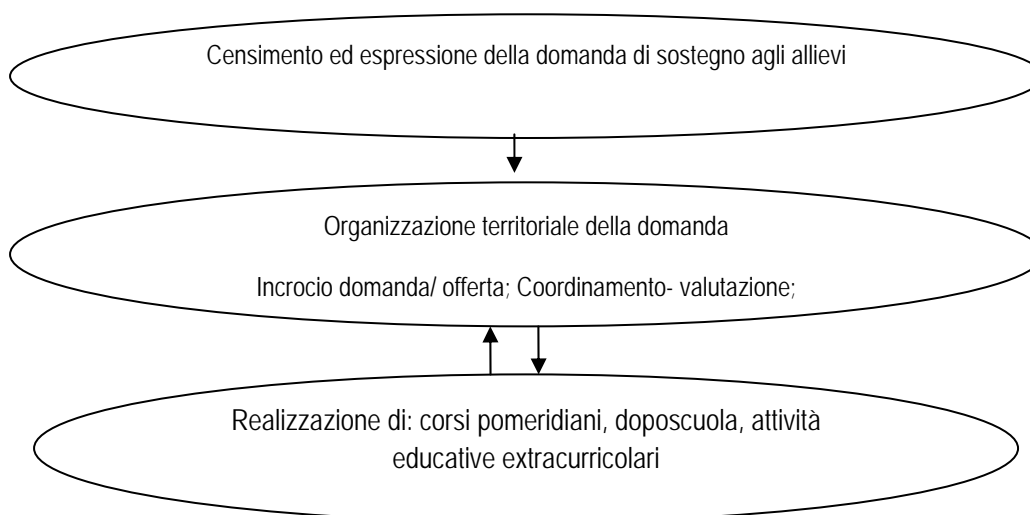
Per il conseguimento **dell'obiettivo 2**, le attività di alfabetizzazione, doposcuola e mediazione culturale per il **sostegno all'inserimento scolastico** comportano la realizzazione di una collaborazione con gli Istituti scolastici della Provincia che può essere illustrata attraverso il seguente diagramma:

## DIAGRAMMA DEI SERVIZI PER IL SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO SCOLASTICO

### Attori



### Funzioni svolte dagli attori indicati



Associazione Arcobaleno quindi partecipa alla definizione dei programmi annuali di scala provinciale, che stabiliscono l'entità delle risorse umane e finanziarie disponibili e la destinazione delle medesime alle diverse tipologie di intervento: facilitazione nell'apprendimento della lingua italiana come lingua seconda (L2), aiuto nell'espletamento dei compiti, realizzazione di momenti di socializzazione fra allievi italiani e stranieri, interventi di mediazione interculturale mirata a situazioni di particolare difficoltà.

All'interno di questo quadro, i singoli Istituti scolastici esprimono le proprie richieste di intervento, e con ciascuno di essi vengono concordate le forme ed il calendario delle attività ritenute più appropriate alle specifiche situazioni. Per gli interventi nelle scuole dell'obbligo, che normalmente sono realizzati in orario pomeridiano, vengono frequentemente resi disponibili dagli stessi Istituti richiedenti i servizi, spazi ed attrezzature idonei. Durante il periodo estivo si realizzano attività educative e di animazione presso la sede sociale e centri di aggregazione pubblici, anche in preparazione degli esami di riparazione.

**L'obiettivo 3: Il dialogo interculturale fra italiani e stranieri** viene perseguito attraverso la realizzazione di iniziative interculturali (conferenze, mostre, spettacoli) è attività permanente e ricorrente con due manifestazioni di livello provinciale denominate "Equamente" (che dura l'intero mese di dicembre e vede la partecipazione di oltre 5.000 cittadini) ed "Interazioni" (circa dieci giorni nel mese di giugno), che si svolgono nel centro storico di Rimini (Palazzo del Podestà). Iniziative locali in diversi Comuni della Provincia e nei quartieri della città di Rimini vengono realizzate prevalentemente in primavera. Le iniziative vengono realizzate con il sostegno degli Enti Locali e degli organismi di promozione del Terzo Settore (Centro Servizi del Volontariato, Consulte Comunali del volontariato e del Terzo Settore). Arcobaleno e Coop. Pacha Mama assumono di norma l'intero onere organizzativo richiesto: programmazione, promozione, allestimento, gestione degli eventi.

**L'obiettivo 4** viene perseguito con iniziative di **cooperazione allo sviluppo** dei Paesi ad alta tendenza migratoria, attraverso il commercio equo e solidale e la cooperazione decentrata, comportano attività permanenti di sensibilizzazione rivolte alle scuole, con incontri in orario scolastico nelle classi, illustrativi dei problemi internazionali dello sviluppo e delle opportunità di solidarietà quotidiana, e la produzione e distribuzione di materiale informativo presso le Sedi della Cooperativa "Pacha Mama". La distribuzione dei prodotti importati equamente dal Sud del Mondo rappresenta la concreta contribuzione all'attività di cooperazione allo sviluppo.

Le **iniziative di promozione del Servizio Civile** vengono realizzate nella gran parte degli Istituti medi superiori, attraverso un programma annuale di incontri in orario scolastico predisposto dal Coordinamento degli Enti di Servizio Civile (COPRESC) della Provincia di Rimini, di cui Arci Servizio Civile è cofondatore e membro del Consiglio Direttivo. Il Polo Scientifico Didattico (Università) offre opportunità periodiche di incontro, in particolare con gli Studenti della Facoltà di Scienze dell'Educazione.

#### **Distribuzione delle attività durante l'arco dell'anno:**

**Le attività di insegnamento della lingua italiana e sostegno all'inserimento scolastico**, che rappresentano la parte più rilevante del Progetto ed impegneranno, completamente o parzialmente la maggior parte dei i volontari, sono vincolate al calendario scolastico, e pertanto prevedono:

**Settembre/ottobre:** programmazione dei corsi: pubblicizzazione delle attività formative, iscrizioni per i corsi di italiano per adulti; programmazione delle attività extrascolastiche (doposcuola) in collaborazione con gli Istituti Scolastici e degli interventi di mediazione culturale, su richiesta dei medesimi.

**Novembre/maggio:** realizzazione delle attività formative e di sostegno all'inserimento scolastico;

**Giugno/agosto:** conclusione dei corsi e redazione dei resoconti quali-quantitativi dell'attività svolta; realizzazione di attività educative extrascolastiche estive.

Per quanto riguarda **le attività di promozione della cooperazione allo sviluppo e del commercio equo e solidale**, il maggior impegno è concentrato nel mese di dicembre. Durante i mesi precedenti viene realizzata la progettazione delle iniziative (mostre, convegni). Parte rilevante dell'attività promozione viene rivolta alle scuole e si svolge durante tutto l'anno scolastico.

I volontari del SCN collaboreranno con gli operatori professionali ed i volontari alla realizzazione delle attività di seguito descritte; i giovani del servizio civile saranno costantemente affiancati dai volontari delle Associazioni e della Cooperativa, che nella maggioranza dei casi sono insegnanti italiani in pensione, dagli operatori sociali e mediatori culturali professionali. Potranno pertanto avvalersi di consolidate competenze in campo pedagogico ed interculturale, in grado di attivare e sostenere un rapporto di tipo educativo con l'intera gamma di etnie presenti sul territorio.

#### Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

#### Cronogramma

Azioni	mesi												
	0	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
Ideazione sviluppo e avvio	x												
<b>Obiettivo: Insegnamento della lingua italiana ad immigrati adulti</b>													
Azione 1: Realizzazione di corsi di lingua italiana ed educazione civica		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.2: pubblicizzazione delle attività formative		x	x										
Attività 1.3 : iscrizioni ai corsi		x	x	x									
Attività 1.4 : segreteria organizzativa e didattica			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività1.5 : gestione della biblioteca ed emeroteca didattica ed in lingue estere			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Obiettivo: Sostegno all'inserimento scolastico degli allievi stranieri</b>													
Azione 2: Interventi di alfabetizzazione, doposcuola e mediazione culturale		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1: doposcuola, laboratori ed aiuto compiti pomeridiano		x	x	x	x	x	x	x	x				
Attività 2.2: organizzazione Corsi extrascolastici estivi											x	x	x
<b>Obiettivo: Dialogo interculturale fra italiani e stranieri</b>													
Azione 3: programmazione, allestimento e gestione di manifestazioni interculturali pubbliche			x	x	x		x	x		x	x		
Attività 3.1: realizzazione di manifestazioni interculturali ricorrenti					x			x			x		
<b>Obiettivo: Cooperazione allo sviluppo dei Paesi ad alta tendenza migratoria</b>													
Azione 4: Promozione della cooperazione decentrata e del commercio equo e solidale			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 4.1: Sensibilizzazione ed informazione nelle scuole			x	x	x	x	x	x	x				
Attività 4.2: Distribuzione di prodotti del Commercio equo e solidale			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

<b>Formazione Specifica</b>		X	x	x	X	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Azioni trasversali per il SCN</b>														
Accoglienza dei volontari in SCN		X												
Formazione Generale		X	x	x	X	x								
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x	x				
Inserimento dei volontari in SCN		X	x											
Monitoraggio e valutazione						x	x					x	x	x

**8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività**

<b>Attività del progetto</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Ruolo nell'attività</b>	<b>Numero</b>
Azione 1: Realizzazione di corsi di lingua italiana ed educazione civica per adulti	Insegnanti volontari, laureati o diplomati ed esperti;	Docenti in lingua italiana ed educazione civica	42
Azione 1: Realizzazione di corsi di lingua italiana ed educazione civica per adulti	Interprete e mediatore madrelingua cinese dell'Ass.ne AMICI	Facilitatore - bibliotecario e tutor	1
Azione 2: Interventi di alfabetizzazione, doposcuola e mediazione culturale per bambini e ragazzi	Insegnanti ed educatori laureati e mediatori culturali qualificati	Docenti, educatori ed animatori	12
Azione 3: Programmazione, allestimento e gestione di manifestazioni culturali pubbliche	Operatori culturali volontari	Organizzatori	5
Azione 4: Promozione della cooperazione decentrata e del commercio equo e solidale	Operatori sociali professionali	Cooperanti per lo sviluppo	6
Azione 4: Promozione della cooperazione decentrata e del commercio equo e solidale	Operatori sociali volontari	Collaboratori per la distribuzione di prodotti del commercio equo e solidale	46

**8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto**

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Attività del progetto	Ruolo	Numero
Azione 1: Realizzazione di corsi di lingua italiana ed educazione civica per adulti : Attività Iscrizioni ai corsi, segreteria organizzativa e didattica	Operatori di segreteria con turnazione di tutti i volontari presso Associazione Arcobaleno ed Istituto di Scienze dell'Uomo; facilitatori e collaboratori alle docenze se idonei.	11 (Arcobaleno e Istituto Scienze dell'Uomo)
Attività 1.2 e 4.1: Pubblicizzazione delle attività formative ed interculturali	Produzione e diffusione di materiale informativo (volantini, locandine ecc.); testimonianze nelle scuole	16 (tutti)
Attività 1.5: Gestione della biblioteca ed emeroteca didattica ed in lingue estere	Archiviazione, catalogazione e gestione del prestito librario	3 (2 Arcobaleno ed 1 Istituto Scienze dell'Uomo)
Azione 2: Interventi di alfabetizzazione, doposcuola e mediazione culturale per l'inserimento scolastico bambini e ragazzi stranieri	Tutoraggio, animazione ed aiuto compiti in orario pomeridiano	10 (Arcobaleno)
Azione 3: Programmazione, allestimento e gestione di manifestazioni interculturali pubbliche	Collaborazione alla programmazione, pubblicizzazione e realizzazione di mostre, conferenze e dibattiti, spettacoli.	16 (tutti)
Azione 4: Promozione della cooperazione decentrata del commercio equo e solidale	Collaborazione alla distribuzione di prodotti del commercio equo e solidale	5 (Coop. Pacha Mama)

I volontari in Servizio Civile collaboreranno alla realizzazione delle attività descritte, ed in particolare alla realizzazione di:

- Corsi di lingua italiana ed educazione civica ad immigrati adulti:** i volontari in SCN dell'Associazione Arcobaleno ed il giovane dell'Istituto di Scienze dell'Uomo svolgeranno a turno funzioni di accoglienza e segreteria didattica ed organizzativa; qualora idonei e disponibili, collaboreranno in affiancamento ai docenti all' insegnamento dei rudimenti della lingua italiana; 2 giovani in SCN dell'Associazione Arcobaleno ed il giovane dell'Istituto di Scienze dell'Uomo Rimini collaboreranno anche alla gestione della biblioteca ed emeroteca didattica ed in lingue estere, svolgendo attività di archiviazione, catalogazione e gestione del prestito librario.
- Negli interventi di alfabetizzazione, doposcuola e mediazione culturale per il sostegno all'inserimento scolastico** di bambini ed adolescenti immigrati nelle scuole dell'obbligo e nel biennio di obbligo formativo, i volontari svolgeranno attività di tutoraggio, aiuto personalizzato allo svolgimento dei compiti e di animazione, nell'ambito delle attività di doposcuola realizzati anche in collaborazione e presso Istituti Scolastici; assisteranno agli interventi di mediazione interculturale; tale attività impegnerà in orario pomeridiano (ore 15-17) tutti volontari dell'Associazione Arcobaleno. Durante il periodo estivo collaboreranno alla realizzazione di corsi preparatori degli esami di riparazione per gli adolescenti.
- Manifestazioni ed iniziative interculturali:** tutti i volontari parteciperanno ai gruppi di lavoro che gestiranno le manifestazioni, partecipando quindi a tutte le fasi di realizzazione: collaboreranno quindi, in misura diversa e compatibile con le attività di cui ai punti precedenti, alla programmazione, pubblicizzazione e realizzazione di mostre, conferenze e dibattiti, spettacoli. Questa attività rappresenta l'impegno principale di 1 volontario in SCN impegnato presso l'Istituto di Scienze dell'uomo, e di 1 in SCN volontario operante presso l'Associazione Arcobaleno, che svolgerà funzioni di segreteria organizzativa (organizzazione

di incontri e riunioni, diffusione di comunicazioni ed informazioni, collaborazione agli adempimenti gestionali ed amministrativi, implementazione ed aggiornamento dei siti Internet [www.arcirimini.it](http://www.arcirimini.it), [www.cinaitalia.it](http://www.cinaitalia.it) e [www.arcobalenoweb.org](http://www.arcobalenoweb.org)).

4. **L'azione di promozione della cooperazione decentrata e del commercio equo e solidale** impegneranno in particolare i **cinque** volontari del SCN presso le 3 Sedi operative della Cooperativa Sociale "Pacha Mama", dove i giovani in Servizio Civile realizzeranno attività di promozione e gestione del commercio equo e solidale, rivolti alla popolazione scolastica ed a tutti i cittadini. Particolare impegno è richiesto nella collaborazione all'allestimento e realizzazione della rassegna "Equamente" del mese di dicembre, di cui la Coop. Pacha Mama è il principale organizzatore.
5. **Tutti i volontari** potranno partecipare alle **attività di promozione del Servizio Civile** programmate dal Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile (COPRESC), intervenendo ad appositi incontri con gli studenti degli Istituti Medi Superiori e dell'Università e proponendo la testimonianza della propria esperienza.

Per valorizzare, promuovere e socializzare l'esperienza di Servizio Civile, verrà realizzato, in collaborazione con il COPRESC, almeno 1 incontro fra tutti i volontari del Servizio Civile impegnati sul territorio Provinciale.

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) *NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:*

**16**

10) *NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:*

**0**

11) *NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO:*

**16**

12) *NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:*

**0**

13) *NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:*

**Monte ore annuo, inclusa formazione: 1400 con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie**

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):

5

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Le manifestazioni interculturali pubbliche possono impegnare i volontari in alcune serate ed alcuni fine settimana.

**CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE**

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'Unsc descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

**Si**

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso l'Unsc descritto nel modello:  
Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

**Si**

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

nessuno

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO (box 8.2)	€ 2.000.
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 20.000
- Utenze dedicate	€ 4.000
- Materiali informativi	€ 2.000
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 1.000
- Formazione specifica-Docenti	€ 3.000
- Formazione specifica-Materiali	€ 1.000
- Materiale di consumo finalizzato al progetto	€ 2.000

TOTALE € 35.000

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

<b>Nominativo Copromotori e/o Partner</b>	<b>Tipologia</b> (no profit, profit, università)	<b>Attività Sostenute</b> (in riferimento al punto 8.1)
Coordinamento degli Enti di Servizio Civile della Provincia di Rimini (COPRESC), cod. fisc. <b>91091840404</b>	No profit	attività di promozione ed informazione nei confronti dei giovani
Associazione per la Mediazione Interculturale fra Cina ed Italia (A.M.I.C.I.) ( C. F. <b>91083280403</b> )	No profit	Realizzazione di corsi di lingua italiana ed educazione civica. Partecipazione di immigrati cinesi alle attività formative, servizi di interpretariato e traduzioni in

		lingua e cinese uso della propria biblioteca in cinese e del sito web <a href="http://www.cinaitalia.it">www.cinaitalia.it</a>
<b>Azienda Agricola Fungar</b> s.n.c., cod. fisc. 00797710407	Profit	Realizzazione di corsi di lingua italiana ed educazione civica: partecipazione dei propri dipendenti non comunitari ai corsi di lingua italiana e messa a disposizione di locali ed attrezzature idonei alla realizzazione di attività di sostegno all'inserimento scolastico dei figli dei propri 65 dipendenti stranieri non comunitari.

**25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:**

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

	Tutte le attività			
	Stanze	12	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Relazioni esterne e con l'utenza
	Scrivanie	16		
	Telefoni, fax	5		
	Computers,	16		
	Fotocopiatrici	5		
Obiettivo: Insegnamento della lingua italiana ad immigrati adulti				
Attività: Realizzazione di corsi di lingua italiana ed educazione civica				
	Attrezzature multimediali: videoproiettore,	1	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Realizzazione di corsi di lingua italiana ed educazione civica
	televisori,	2		
	videoregistratore	1		
	impianti audio	1		
	Aule arredate in proprietà e concesse da Enti Locali	n. 6 con capienza complessiva di 150 persone	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Realizzazione di attività educative per almeno 1000 partecipanti/anno

Obiettivi: Dialogo interculturale fra italiani e stranieri ed insegnamento della lingua italiana ad immigrati adulti:				
Attività: tutte				
	Biblioteche specialistiche ed in lingue estere e sussidi didattici	n. 3.500 titoli	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Fornire documentazione di supporto a tutte le attività educative

	multilingue:			
	Emeroteca	n. 537 testate	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Fornire documentazione di supporto a tutte le attività educative
Obiettivo: Cooperazione allo sviluppo dei Paesi ad alta tendenza migratoria				
	Attività: Distribuzione di prodotti del Commercio equo e solidale			
	Magazzino	1	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Deposito per distribuzione di prodotti del commercio equo e solidale sul territorio provinciale

### **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) *EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:*

27) *EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:*

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI (agenzia per lo sviluppo del Non Profit)

### **FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI**

29) *SEDE DI REALIZZAZIONE:*

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

30) *MODALITÀ DI ATTUAZIONE:*

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) *RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:*

**Si**

32) *TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:*

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- formazione a distanza

- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione. La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

### **33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:**

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit. I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

#### *Identità e finalità del SCN*

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

#### *SCN e promozione della Pace*

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

#### *La solidarietà e le forme di cittadinanza*

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

#### *La protezione civile*

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

#### *La legge 64/01 e le normative di attuazione*

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

#### *Identità del gruppo*

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

#### *Presentazione di Arci Servizio Civile*

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

**34) DURATA:**

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

**FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI**

**35) SEDE DI REALIZZAZIONE:**

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

**36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:**

In proprio presso l'ente.

**37) NOMINATIVO E DATI ANAGRAFICI DEL FORMATORE:**

*cognome e nome: Spaggiari Massimo*

*nato il: 21/06/1953*

*luogo di nascita: Riccione (RN)*

**38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:**

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: Educazione alla pace

*Titolo di Studio:* Laurea in Scienze politiche ad indirizzo politico-internazionale conseguito presso Università di Urbino, voto 109/110.

*Ruolo ricoperto presso l'ente:* Vicepresidente Associazione Arcobaleno; Socio fondatore Coop.va Pacha Mama

*Esperienza nel settore:* Esperienza professionale di promozione, organizzazione e direzione di Organizzazioni non profit operanti su scala provinciale e regionale dal 1973. Esperienza di promozione, organizzazione e direzione di attività per l'integrazione sociale degli immigrati dal 1990. Socio fondatore dell'Associazione per il commercio equo e solidale "Pacha Mama" nel 1993.

*Competenze nel settore:*

Operatore sociale dal 1973, ha redatto e diretto i seguenti Progetti attinenti all'integrazione sociale dei migranti, finanziati da Enti pubblici, realizzati ed in corso di attuazione:

1995-1999 : Progetto poliennale "Welcome" per l'integrazione sociale degli immigrati: finanziamento complessivo Regione Emilia- Romagna: £. 47.000.000.=

2000: Progetto "Sunu Ker" per l'acquisto e la gestione di alloggi sociali per immigrati: finanziamento complessivo Regione Emilia Romagna: £. 900.000.000.=

2001: Progetto: "Prevenzione dell'abusivismo commerciale" : finanziamento Regione Emilia-Romagna: £. 10.000.000.=

2001. Progetto: "Tutela dei diritti degli immigrati nella Provincia di Rimini": finanziamento Regione Emilia-Romagna: £. 21.400.000.=

2002/2009: Progetto poliennale "Gestione di un Centro per l'integrazione degli immigrati domiciliati nella Provincia di Rimini": finanziamento Regione Emilia-Romagna e Comune di Riccione

2005/09: Progetto poliennale per l'organizzazione dei servizi per il sostegno all'inserimento scolastico degli allievi immigrati nelle scuole della Provincia di Rimini: finanziamento Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini e Distretti sociali.

#### 39) *TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

#### 40) *CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:*

Modulo 1:

Storia e mission delle Organizzazioni promotrici del Progetto; (6 ore);

Modulo 2:

Evoluzione e caratteri dell'immigrazione nella Provincia di Rimini, risorse e problematicità. Conoscenza dei fattori di conflitto e dell'evoluzione dei percorsi di integrazione dagli anni '70 ad oggi (6 ore);

Modulo 3:

Conflitti internazionali e loro influenza sui flussi migratori: Balcani ed ex Jugoslavia; Repubbliche ex sovietiche; conflitto Israelo-palestinese; instabilità e conflitti africani. (6 ore)

Modulo 4:

Elementi di diritto internazionale e comunitario; organizzazione internazionale: le Nazioni Unite e l'Unione Europea. (6 ore)

Modulo 5:

La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo del 1948: contenuti ed attuazione (6 ore).

Modulo 6:

Legislazione nazionale in materia di immigrazione: Testo Unico e sua evoluzione. Lo status giuridico dell'immigrato; norme in materia di ingresso e soggiorno dei migranti; diritti e doveri del migrante; norme anti discriminazione. (12 ore).

Modulo 7:

Elementi di geografia economica; storia e principi del commercio equo e solidale (Fair Trade) e della cooperazione allo sviluppo (6 ore);

Modulo 8 :

Contenuti e modalità operative dei servizi previsti dal Progetto: conoscenza specifica dei compiti che i volontari andranno a ricoprire e delle attrezzature dedicate. Uso della biblioteca specialistica e dei siti Internet dedicati all'immigrazione (6 ore);

Modulo 9.

Conoscenza del funzionamento della rete dei servizi territoriali: Centri per l'impiego, consultori, sportelli e servizi di accoglienza ai migranti, patronati.(6 ore).

Modulo 10:

Ruolo e caratteri del settore no profit come strumento di partecipazione civica e coesione sociale: volontariato, associazionismo di promozione sociale, cooperazione sociale, mutualità. (6 ore)

Modulo 11:

Elementi di didattica interculturale (6 ore).

**41) DURATA:**

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo di 12 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

**ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

**42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA)  
PREDISPOSTO:**

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data

Il Responsabile Legale dell’Ente/  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale